

Il presidente e il vice-presidente, saranno nominati dal governo.

Nelle campagne i giudici conciliatori, assistiti dai rappresentanti e delle due parti contendenti, funzionerebbero da *Probiiviri*.

L'Esposizione Generale Italiana

(Nostra corrispondenza particolare)

Torino, 24 Novembre 1883.

Fra le molte meraviglie che avrà l'esposizione generale che qui si sta preparando, una delle più interessanti sarà senza dubbio quella costituita dal castello medioevale che già s'aderge maestoso e imponente in mezzo alle verzure del parco del Valentino....

Questo curioso edificio è un vero capolavoro d'arte e di pazienza e riproduce con esattezza prodigiosa tutto ciò che v'ha di più storicamente vero nei castelli del secolo decimoquinto tuttora esistenti nel Piemonte.

Si accede ad esso varcando un ponte levatoio e passando per una porta a sesto acuto ferrata a chiodoni. Questa oltrepassata, il visitatore si trova in un cortiletto, in fondo al quale sta una enorme cucina colle gabbie dei falchi per la caccia; alla sinistra, c'è il camerone degli uomini d'armi; alla destra la sala da pranzo dei castellani. Al piano superiore v'è la cappella, la camera dello scriba, l'oratorio privato, la camera da letto, la sala baronale, l'antisala e la loggia.

Da questa, durante l'esposizione, si terranno conferenze d'archeologia al popolo radunato nel sottostante cortile.

Ruberei troppo spazio al Giornale se volessi descrivere minutamente questo strano fabbricato.

Basti il dire che esso è senza dubbio — fra quanti esistono — il più antico nella sua novità — il più artistico nella medioevale sua rozzezza,

Coloro che sono in arretrato nel pagamento tanto di associazione come di inserzioni, sono pregati di mettersi in regola, onde l'amministrazione possa chiudere con esattezza i conti.

I Signori Abbonati poi, cui scade l'Abbonamento col corr. Dicembre, sono pregati di rinnovarlo in tempo a scanso d'interruzione nell'invio del Giornale.



Fango — Quel po' di pioggia che è caduta negli scorsi giorni ha riempito di fango i luoghi non lastricati e soprattutto la piazza delle Nuove Terme. Il male potrebbe essere diminuito in parte se si spandesse della ghiaia un po' più spesso, e con mano più prodiga di quanto non siasi fatto sinora. Non è a dire il danno che da questo stato di cose ne viene a quei poveracci che hanno le loro case ed i loro negozi divisi dal resto della città da questi pelaghi di fango; e si che anch'essi pagano le loro tasse al comune, ed abbastanza salate per giunta.

Basta, speriamo che si faccia qualche cosa senza aspettare che sia passato l'inverno.

Suicidio — Scrivono al *Subalpino* da Alessandria che colà si gettò dalla finestra certa G. S. e che causa della morte procuratasi furono certe polemiche nelle quali figurò il di lei nome!! Oh la sacra missione della stampa!

Trasloco — Il nostro amico avv. Macciò ha trasportato i suoi penati dalla via Maestra alla via Alessandria, casa Cav. Cavalleri; chi dunque ha liti, querele, processi e simili delizie sa ove dirigersi d'ora innanzi.

La pulizia cittadina pur troppo lascia sempre a desiderare in sommo grado. È ben difficile trovare un angolo un po' remoto ove non si rinvengano certi ricordi.... nè comprendiamo come, non si metta mano alle contravvenzioni lasciandole cadere fitte come la gragnuola.

Se a chiunque si permette di fare certe operazioni nei luoghi a ciò non destinati si facesse pagare almeno una liretta, si che si sradicherebbero ben presto certe cattive abitudini!

Riforma bancaria — Il progetto di legge per la riforma delle banche venne presentato di questi giorni alla Camera.

Quel progetto si fonda sul principio della libertà e della pluralità delle banche.

Si concederà alle banche, secondo le facoltà loro, di aumentare entro determinate condizioni il proprio capitale.

Le banche però dovranno investire presso il tesoro i due quinti del capitale aumentato.

Le attuali concessioni verranno pure, secondo quel progetto di legge, prorogate per 30 anni.

Le anticipazioni statutarie al governo alle quali le banche sono obbligate, verranno aumentate.

Entro l'anno poi cesserà il corso legale dei biglietti di tutti gli istituti.

Celibato e matrimonio — Il prof. Bertillon ha pubblicato un importante lavoro statistico sul matrimonio in rapporto alla salute pubblica.

In esso mostra che tutti i mali, i quali affliggono l'umanità di preferenza attaccano i celibi che gli ammogliati. La morte, tutte le malattie in genere, comprese le mentali, le cattive abitudini, i vizi, i delitti, il suicidio sono più comuni nei celibi.

La prole esercita una benevola influenza sul matrimonio.

La vedovanza senza prole rispone l'uomo a tutti i danni del celibato.

La vedovanza con figli mantiene l'uomo nelle stesse condizioni dell'ammogliato.

Le osservazioni del Bertillon non sono basate su congetture, ma su solidi studi statistici. Egli studia comparativamente l'uomo nei suoi tre stati sociali: celibato, matrimonio, vedovanza.

A ciascun'epoca di vita, da dopo il ventesimo anno fino alla vecchiaia, a parità di circostanze, muoiono più celibi che ammogliati.

La fiera che per il cattivo tempo dovette essere trasportata fu pur troppo una minestra riscaldata. Ieri lunedì nessuno proprio si accorse che fosse giornata di fiera, oggi poi non abbiamo che il movimento consueto di tutti i mercati del martedì.

Politeama — Domenica l'*Amleto* attraversò in teatro un pubblico assai numeroso. La cassetta però, e ce ne spiace vivamente per i comici, continua a rimanere in una condizione non molto soddisfacente.

Case da giuoco — Veniamo assicurati che di questi giorni a Strevi, la benemerita, naturalmente senza chiederne il permesso, si introdusse in un locale ove si teneva giuoco, sequestrò un centinaio di lire che erano sul tavolo verde e dichiarò in contravvenzione il padrone del locale.

Per parte nostra ci auguriamo che operazioni di tal genere diventino più frequenti per parte della benemerita la quale diventerà per tal modo sempre più... suddetta.

L'Esposizione Nazionale — Le domande di nuovi espositori continuano a pervenire ogni giorno al Comitato, benché ufficialmente il periodo delle ammissioni sia chiuso.

Per quanto l'area destinata all'Esposizione di Torino sia oramai tre volte più grande di quella di Milano, tuttavia sarà appena sufficiente per tutte le necessità, ogni giorno vieppiù incalzanti.

Luce zodiacale — Anche da noi come in quasi tutta l'Italia si ammira per parecchie sere il cielo fimmeggiante, Dio sa quanti cattivi presagi di guerre e pestilenze e carestie e simili bazzecole avranno tratto le donniciuole da una così innocua meteora!

Piazza del Pallone — Gli abitanti di questa piazza continuano a lamentarsi, e senza

tutti i torti, che mentre si abbelliscono molte parti della città, alla piazza pel pallone si pensi affatto e sia tenuta nella stessa considerazione come se esistesse nel mondo della luna.

A noi pare che i lamentatori non abbiano tutti i torti e ci raccomandiamo quindi a coloro che tutto possono quanto vogliono, onde rivolgano un benigno pensiero a questa parte della città e procurino di fare qualche cosa anche per essa.

Biblioteca Circolante — La direzione della Biblioteca Circolante nella sua seduta di Domenica scorsa deliberò venga tenuta l'adunanza generale dei soci entro il corrente mese di dicembre. I soci sono quindi avvertiti che il giorno sedici corrente, alle due pomeridiane, avrà luogo nella sala del Casino, gentilmente concessa, l'assemblea generale. Ove questa per difetto di numero legale non fosse valida, se ne terrà una seconda il giorno 23 nello stesso luogo e nella stessa ora. Tale adunanza sarà valida qualunque sia il numero dei soci.

Schiamazzatori — Di questi giorni, ci si riferisce, i carabinieri si sono messi col massimo buon volere a dare la caccia a tutti quei tenori, baritoni e bassi a spasso, che, col l'aiuto di un po' di vino nuovo in corpo, pretendono di dare concerti gratis ad ore insolite.

Non sappiamo dar torto all'arma dei carabinieri per questo, tanto più che anche noi, soprattutto nella stagione che corre, al canto dei beoni, preferiamo il canto... del fuoco.

È detta... e resti!

Lotto Pubblico

Estrazione del 1. Dicembre 1883.

Torino	25	3	59	85	6
Bari	18	59	4	78	65
Firenze	8	63	39	45	14
Milano	75	45	9	22	15
Napoli	76	57	65	70	73
Palermo	3	9	84	71	6
Roma	86	53	70	35	8
Venezia	49	60	83	19	87

A CQUI— TIPOGRAFIA DINA, accanto alla Posta.
GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

BANCA POPOLARE D'ACQUI

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Capitale sociale L. 200,000 - Fondo di riserva L. 40,000

AVVISO

SECONDA CONVOCAZIONE

Non essendosi potuto deliberare nell'adunanza indetta pel giorno 25 corrente per mancanza di numero legale, i signori Azionisti della Banca Popolare d'Acqui sono nuovamente convocati pel giorno 9 Dicembre prossimo venturo alle ore 2 pom. precise nella Sala del Civico Convitto in Piazza S. Francesco, per deliberare sull'ordine del giorno, fissato per la prima adunanza, del tenore seguente:

1. *Trasformazione della Banca Popolare di Acqui in Società Anonima Cooperativa di Credito;*

2. *Presentazione, discussione ed approvazione del relativo Statuto;*

3. *Comunicazioni diverse.*

Questa adunanza sarà legale qualunque sia il numero degli Azionisti intervenuti.

Acqui, 28 Novembre 1883.

Il Direttore G. Ricci.

SALVATE I BAMBINI

col Sciroppo Galvagno

Rimedio sicuro per la pronta guarigione delle **Tossi, asma, catarro, mal di gola.**

Bottiglie da L. 2,50 e L. 4. — Fabbrica in Torino, Piazza Castello, 17, p. p. 25-8